



RAGAZZI, LA SVOLTA DEVE VENIRE DA VOI

Giuseppe Campanella porta il parere delle società di gestione del risparmio. È infatti consigliere di amministrazione della Vertis Sgr di Napoli. **Come sbloccare un'Italia in cui i giovani contano poco?** Il problema di questo Paese è che non vuole crescere: è feudale e adolescente. Feudale come organizzazione e adolescente come psicologia. Pretende di essere grande e vuole sempre tutto. Non si è mai visto che una struttura di potere consolidata ceda il potere senza essere in qualche modo costretta. I giovani devono svegliarsi e darsi da fare per migliorare la loro posizione.

Da dove partire per una svolta?

Prendere coscienza dei propri diritti e iniziare a rivendicarli: è il presupposto di ogni cambiamento. Altrimenti è un mutamento di tipo paternalistico. Non c'è speranza che i vecchi mollino.

Se oggi siamo a una società bloccata è perché chi oggi non è giovane e ha una posizione di potere fa di tutto per mantenerla. Basta vederne l'età media: spaventosamente elevata.

Alcune misure possono arrivare dalla politica se prende coscienza dell'enorme bomba sociale innescata da anni. Potrebbe attivare incentivi fiscali alle imprese per assumere i giovani, ma sono questi che devono porsi come soggetto politico, suscitando l'attenzione dei media e quindi consenso. Si è sempre

fatto così, attuando anche una sorta di scontro generazionale..

Parlando di meritocrazia, bisogna ammettere che in Italia non esiste: non c'è né la voglia, né la mentalità di premiare il merito e non si hanno neanche gli strumenti...

In tema di lavoro, la flessibilità oggi è un valore, ma è vero che non può essere una giustificazione delle imprese per sfruttare i giovani. Il posto fisso oggi non conta, ma conta la possibilità di passare da lavoro a lavoro, e la negatività della flessibilità nasce dalla carenza di opportunità. Anche se sta anche ai singoli porsi in modo «imprenditoriale» nei confronti di se stessi, cioè non nella posizione di chi aspetta, ma nella posizione di chi è in grado di proporre qualcosa.